

SPORT in vetrina

IL RISULTATO DI ARIANNA CIOLI NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ DEL SISMA, LA SCHERMATRICE È ARRIVATA A DISPUTARE I CAMPIONATI NAZIONALI NEL FIORETTO

Piccoli schermidori crescono «In pedana più forti del terremoto» Rebus palestra per Macerata Scherma, ma i risultati non mancano



I VOLTI Alcune immagini dei ragazzi e dei tecnici della Macerata Scherma di oggi e di ieri. Sopra una foto della prova regionale categoria Esordienti: ospite della giornata è stata Valentina Vezzali

OGNI quattro anni le Olimpiadi ci ricordano che siamo un Paese di santi, poeti, navigatori e schermidori. Per decenni la vicina Jesi è stata serbatoio di campioni (soprattutto al femminile) e medaglie, ma non tutti sanno che anche Macerata ha una scuola di scherma. Per la rubrica del martedì incentrata sulle associazioni sportive del capoluogo, oggi parliamo appunto di Macerata Scherma. La società è nata nel 1975 ma va detto che già dagli anni '40 questo sport era presente in città grazie ai maestri Mele e Mancinelli. Presentiamo la società tramite Carola Cicconetti, ex grande atleta e la pochi mesi presidentessa.

Prima domanda sui numeri: quanti sono i vostri tesserati?
Una ventina. Quest'anno purtroppo abbiamo avuto un calo a causa dei disagi legati all'impiantistica».

Problemi legati al terremoto o ad altri fattori?

La scherma ha bisogno di particolari strutture fisse come pedane e noi non le abbiamo, Ancona invece ha il Pala Scherma. Poi lo sciame sismico ci ha impedito di utilizzare la palestra della Mestica e siamo dovuti arginare con quella del Liceo Classico».

una stagione complicata anche a livello agonistico...

«Invece di iniziare in autunno in pratica è cominciata a gennaio, in ritardo e un po' monca. Tuttavia sono riusciti a portare un'atleta, Arianna Cioli, ai campionati nazionali nel fioretto».



Qual è più in dettaglio la vostra attività?
«Prediligiamo soprattutto il fioretto e poi facciamo un po' di spada. Diciamo che il fioretto è considerato la base per chi vuol praticare scherma e certamente la scuola jesina ha fatto molto per questa disciplina».

L'ORGANIGRAMMA Dirigenti e tecnici, ecco tutti i nomi

DA POCHI mesi l'Associazione Schermistica Maceratese ha cambiato la propria storica denominazione in un più pratico e d'impatto «social» Macerata Scherma. Dopo numerosi anni di presidenza firmata Francesco Governatori, da gennaio è Carola Cicconetti a guidare il club a livello dirigenziale. Nell'organigramma societario figurano anche Marco Crocetti in qualità di vicepresidente e i consiglieri Simonetta Pettinari, Roberto Spedaletti e Niccolò Granata. La Cicconetti è anche maestro, inoltre l'associazione vanta come istruttori nazionali Marco Crocetti e Simonetta Pettinari. La scherma viene praticata con 3 armi: il fioretto, la spada e la sciabola. Sotto ai 10 anni di età i tesserati sono racchiusi nella categoria Esordienti, ci sono poi i Giovanissimi fino ai 14 anni, i Giovani dai 14 ai 20, quindi a salire gli Assoluti e i Master.



I PROGETTI PER IL FUTURO

«Vorremmo iniziare con la sciabola che nelle Marche è rara. Pensiamo di aprirci ai disabili in carrozzina»

Il fioretto inoltre rimanda agli anni '80 e ai suoi successi personali...
«Sì, è vero, ma è un po' di tempo che non ci sono più atleti di questo livello. Che rapporti avete con Jesi?»

Organizzate anche nel vero? In passato veniva praticata a costi molto bassi, comunque abbiamo il fioretto, odella un'arma e ne abbiamo Esordienti di plastica con 140 Macerata non è della scherma? Non sembrerebbe molto orientata a fare sportivi di alto livello... Quali progetti avete per il futuro? Che rapporto avete con Jesi?